





## Le prime cinematografiche

Villafranca<sup>“</sup>

alla sala Umberto

Dopo tanti e tanto coloro che erano raccolti per tutto lo paese, Villafranca ha voluto guardare anche il successo degli spettacoli. Gli storici episodi che Giovachino Forzano aveva ridotto con ancora magisteria per la rappresentazione scritta, li trovano in quella cinematografica, grazie al modo come l'animatore, l'atmosfera calda d'entusiasmo che li aveva accolti nella prima versione. L'inizio del Reggimento italiano è trattato con grande successo di questo film.

Il grande successo di questo film deriva dall'unanima ammirazione del pubblico, secondo ieri alla prima rappresentazione, sarà riconfermata dalla folla che costantemente accorre alle repliche che si susseguono oggi dalle ore 18.

Il spettacolo è integrato da una commedia di varietà che anche ieri è stata assai applaudita e calorosamente applaudit.

## Contratti di assicurazione con società ungheresi

Nella gazzetta ufficiale N. 211 del 10 ottobre scorso, è stato pubblicato il D. 7 settembre 1933, N. 1267, concernente la rivalutazione dei contratti di assicurazione stipulati dai cittadini della nuova provincia con la R. Scuola «G. Oriani».

Vediamo la curata di gala al Rigo, in onore del fidanzamento del Principe Gheorghe col Principale Garofalino. Vediamo lo via di Tarino per partire nell'auto sobria della direzione di guerra o popolare, dal bello abito dei volontari. Assistiamo nell'aula del Senato di Palazzo Madama, a quel discorso della Corona le cui parole appassionanti ci insegnano ancora oggi, ad attenderci, al Parlamento Subalpino, alla reduta in cui Cavour, dichiarò lo stato di guerra. In una parola trivulziano sentendoci tremere nei cuori quello stesso entusiasmo che animò i nostri nonni, i più emozionati momenti di quel periodo storico che doveva segnare l'inizio della nostra storia.

Ottocchini Forzano qui non attende maggiore o com'è geniale abilità loggiera, di fatti che ci presenta la povera storia e rovigli, mali e sventure, alla vita. Ed ecco che il viaggio di Cavour a Trieste ed il suo incontro con Napoleone III, quando che inizia il film o che è uno dei meglio riusciti in pur restando fedele alla storia, è un'ombra di particolari giustificati o in ombra di clamoroso inganno. Ecco la notte che precede il famoso discorso della Corona, quando, tormentato, impotente notte in cui il Ma e il suo grande ministro attendono i risultati qual benefici finiscono che dove deciderà della storia del loro paese. Ecco lo sbandieramento diplomatico di Napoleone III, ed ecco lo sventuroso di percorso di Cavour che vede per un attimo sfumarsi il suo sogno glorioso... Ma ecco anche l'ultimatum dell' Austria. E la guerra Vittorio Emanuele II o Cavour si abbracciano felici... Magenta, Palestro, San Martino o Solferino. Siamo alle vigili della conquista del Veneto... Ma l'imperatore dei francesi si arresta, sgomento... L'ombra di Moltke lo gela. Forse nel cuore, ha il presagio dei combatti di cannone di Sedan... Ed ecco l'arrivo di Cavour, quasi pazzo d'emozione, di fronte al profondo di un abbraccio — o che di tanta voglia compenso dello odio arrivato coi raggi audace, mettendo uno spettacolo veramente di grandezza della sua grandezza. Maggiori, Cupidonia (nel Lido di San Nicolò), con Sonnella, Giudecca, Prosecco, gemme del pittore suo figlio, Isola, Stegnano, Piscina, ma la seconda in modo particolare, come la maglia ripida nella numerosezza del suo valle chiuso da una folla di viali stradali, — quale un pittore laghetto col profumo della sua sponda, — ne godono pienamente.

Quando poi si fa sera a solle precipita nel ramo di condendo delle sue fratture, il cielo sembra d'argento, di rosso e di luce, il contrasto tra il rosso e il luce, il cielo sulla stessa superficie aggiunge un nuovo tono pastello alla grande venuzione della specie. All'orizzonte le innumerevoli nubi riflettono la stessa veste rosa per porger l'ultimo saluto al giorno che declina o palmo allontanarsi lasciando quel cielo a quest'ora che pure desiderava essere così gloriosamente ricoperto.

Poi, quando ancora più basso avviene l'astro vermiglio, il rosso del cielo l'arancio del mare gli sonnelli, dando altri effetti, altri incanti. Il colore dominante ora è il viola, più chiaro o più scuro a seconda del tremulo movimento delle sue onde, — ne godono pienamente.

Le porto, illustra Provoda, i fratelli e i due colori tante volte occorsi sulle bavole e tante volte ripetuti per quel loro stridente, antipatico, complesso, nella natura sono i più adatti compagni di stordimenti, i termini e la misura dei benefici arreca alle popolazioni dell'Istria nel Consorzio cui Elia presiede, specialmente in Valdarsa col proseguimento del laghi d'Asa, col paesaggio ristorato dalle sue opere di bonifica e di rigenerazione dell'avaro suolo istriano.

I disci infuocati che noi ancora vediamo, ma che da otto minuti sono stati sulla scena gli sfuggenti protagonisti di Villavaccina, sono del film torvali interpretati. Molto piacente Enzo Bilotti che compone con misura e autorità un intervento Napoleone III. La signora Torrisi da sovrana o dignità alla dolce figura della Principessa Clotilde Ottini il Doncello, l'Opéra, il Brambilla e le loro varie personalizzazioni in una lunga apparizione del confessore della Principessa, qualcuno rivedrà con simpatia l'attore Alberto Collo, che fu un solo dello spettacoli ai lontani tempi dello Bortone e dello Herodote.

Fotografia e colonna sonora sono solletti.

**Catene<sup>“</sup>** al Politeama Ciscutti

Norma Shearer e Fredrich March sono nomi che da soli davano garanzia di un successo; se poi accoppiano agli stessi una casa produttrice quale la Metro-Goldwyn-Mayer ed un regista quale è Sidonie Franklin, scrittori era provvedere che ci saranno trovati di fronte ad una vera opera d'arte; nè altri soci possiamo classificare Catorne, il film presentatoci ieri al Politeama Ciscutti. La finezza tecnica di tutti i particolari la concezione ardita e nello stesso tempo ammirevole, di squisita poesia, e parlante al cuore anche più insensibile, l'interpretazione magistrale e toccante di tutti gli interpreti e in fine il dialogo conciso ed intuivitamente aeronautico, sanno di quanto film un capolavoro autentico.

Norma Shearer, unica laureata nel filmato di Hollywood, e ritenuta la più colta ed intelligente artista dello schermo è affascinata, in questo spettacolo film, a Frederich March, altro grande attore che adora l'atmosfera turistica presente più vivacemente. E' di qua che il pittore usa cogliere il buon pronostico per l'indomani croso di sogni, buon tempo e speranza.

E incomincia uno spettacolo diverso, ma non meno attrattivo. Un baglione giallo-oro comparendo brevemente sull'orizzonte, fuori dalle acque. Chi abbia la possibilità di elevarsi anche di pochi metri sulla riva scorge in lontananza tutta una folla di piccole luci, che sembrano voler coniugare col loro susseguirsi spesso intorrorito la Punta Grossa. Sono le luci dei pescaři istriani di Capodistria, l'Isola e anche di più giù, che attendono alla pesca degli sgombri e delle sardelle o che si servono di quel chiarore allo scopo di attrarre il pesce. Così affacciati, affinché i raddrizzati della fiamma, quei braggioli danno l'impressione d'un corso luminoso senza fine.

E volgiamo lo sguardo al cielo che sovrasta la collina d'Oltre Adriano, non appena una piccola nuvola annuncia.

## ATTIVITÀ STENOGRAFICA

della Società R. da Ban

Lunedì domenica — Domenica prossima, e cioè, dalle ore 16 alle 12, continua riunione settimanale per i diplomati in stenografia, nella R. Scuola «G. Oriani» con il seguente ordine di giorno:

1) Interrogatori sulla teoria dei telegrammi;

2) Celere manoscrittura di bravi fasci per esercizi di velocità;

3) Saggio di ostacolo teorico;

4) Stenografia di un discorso con progressivo aumento della velocità;

5) Stenografia di corrispondenza commerciale;

6) Stenografia di discorsi (grado a coppie).

Consegna di diplomi — I diplomati del corso superiore di stenografia riceveranno domenica mattina, nella R. Scuola «G. Oriani», il diploma conseguito negli esami svoltisi il 10 luglio scorso, giorno di costituzione della Società, esami presieduti dal Caposcuola comunale du Ban.

## Operaz. Naz. — Balilla

Il Cav. Ruggero Melon — Presidente dei Comitati Provinciali dell'IPPO. — È stato con recente provvedimento, già annunciato, i beneficiari i loro avuti esami devenuti per preverranno entro 10 giorni dalla pubblicazione annunciata, regolare denuncia, corredata dai prescritti documenti, all'Istituto nazionale delle assicurazioni in Roma.

## VISIONI GIULIANE

## Bellezza d'un golfo

Il piccolo golfo capodistriano ha sempre regalato, che pure spesso non so che di bello. Ecco un'altra volta come una mulietta alcuna innumerevole come una sesta marina. Un po' tutto il Golfo di Trieste convegno le navi meglio del fascino, ma nessuno dei suoi angoli come questo se dare apparenza d'incanto. Ogni mese viene nuova bellezza nova Mengualdo ed est' estate, non col declinare settembre. Ogni mese ci porta nuova attrattiva con visioni sorprendenti, imponenti. E il signore bizzarro e magnifico, che può permettersi simili scherzi, tutti pensano immaginare chi cosa dice. Solo, il solo biondo che ride per questa sua pretestuosa e perfetta, ma anche i nostri nonni, i più emozionati momenti di quel periodo storico che doveva segnare l'inizio della nostra storia.

Ottocchini Forzano qui non attende maggiore o com'è geniale abilità loggiera, di fatti che ci presenta la povera storia e rovigli, mali e sventure, alla vita. Ed ecco che il viaggio di Cavour a Trieste ed il suo incontro con Napoleone III, quando che inizia il film o che è uno dei meglio riusciti in pur restando fedele alla storia, è un'ombra di particolari giustificati o in ombra di clamoroso inganno. Ecco la notte che precede il famoso discorso della Corona, quando, tormentato, impotente notte in cui il Ma e il suo grande ministro attendono i risultati qual benefici finiscono che dove deciderà della storia del loro paese. Ecco lo sbandieramento diplomatico di Napoleone III, ed ecco lo sventuroso di percorso di Cavour che vede per un attimo sfumarsi il suo sogno glorioso... Ma ecco anche l'ultimatum dell'Austria. E la guerra Vittorio Emanuele II o Cavour si abbracciano felici... Magenta, Palestro, San Martino o Solferino. Siamo alle vigili della conquista del Veneto... Ma l'imperatore dei francesi si arresta, sgomento... L'ombra di Moltke lo gela. Forse nel cuore, ha il presagio dei combatti di cannone di Sedan... Ed ecco l'arrivo di Cavour, quasi pazzo d'emozione, di fronte al profondo di un abbraccio — o che di tanta voglia compenso dello odio arrivato coi raggi audace, mettendo uno spettacolo veramente di grandezza della sua grandezza. Maggiori, Cupidonia (nel Lido di San Nicolò), con Sonnella, Giudecca, Prosecco, gemme del pittore suo figlio, Isola, Stegnano, Piscina, ma la seconda in modo particolare, come la maglia ripida nella numerosezza del suo valle chiuso da una folla di viali stradali, — quale un pittore laghetto col profumo della sua sponda, — ne godono pienamente.

Ecco la notte che precede il famoso discorso della Corona, quando, tormentato, impotente notte in cui il Ma e il suo grande ministro attendono i risultati qual benefici finiscono che dove deciderà della storia del loro paese. Ecco lo sbandieramento diplomatico di Napoleone III, ed ecco lo sventuroso di percorso di Cavour che vede per un attimo sfumarsi il suo sogno glorioso... Ma ecco anche l'ultimatum dell'Austria. E la guerra Vittorio Emanuele II o Cavour si abbracciano felici... Magenta, Palestro, San Martino o Solferino. Siamo alle vigili della conquista del Veneto... Ma l'imperatore dei francesi si arresta, sgomento... L'ombra di Moltke lo gela. Forse nel cuore, ha il presagio dei combatti di cannone di Sedan... Ed ecco l'arrivo di Cavour, quasi pazzo d'emozione, di fronte al profondo di un abbraccio — o che di tanta voglia compenso dello odio arrivato coi raggi audace, mettendo uno spettacolo veramente di grandezza della sua grandezza. Maggiori, Cupidonia (nel Lido di San Nicolò), con Sonnella, Giudecca, Prosecco, gemme del pittore suo figlio, Isola, Stegnano, Piscina, ma la seconda in modo particolare, come la maglia ripida nella numerosezza del suo valle chiuso da una folla di viali stradali, — quale un pittore laghetto col profumo della sua sponda, — ne godono pienamente.

Ottocchini Forzano qui non attende maggiore o com'è geniale abilità loggiera, di fatti che ci presenta la povera storia e rovigli, mali e sventure, alla vita. Ed ecco che il viaggio di Cavour a Trieste ed il suo incontro con Napoleone III, quando che inizia il film o che è uno dei meglio riusciti in pur restando fedele alla storia, è un'ombra di particolari giustificati o in ombra di clamoroso inganno. Ecco la notte che precede il famoso discorso della Corona, quando, tormentato, impotente notte in cui il Ma e il suo grande ministro attendono i risultati qual benefici finiscono che dove deciderà della storia del loro paese. Ecco lo sbandieramento diplomatico di Napoleone III, ed ecco lo sventuroso di percorso di Cavour che vede per un attimo sfumarsi il suo sogno glorioso... Ma ecco anche l'ultimatum dell'Austria. E la guerra Vittorio Emanuele II o Cavour si abbracciano felici... Magenta, Palestro, San Martino o Solferino. Siamo alle vigili della conquista del Veneto... Ma l'imperatore dei francesi si arresta, sgomento... L'ombra di Moltke lo gela. Forse nel cuore, ha il presagio dei combatti di cannone di Sedan... Ed ecco l'arrivo di Cavour, quasi pazzo d'emozione, di fronte al profondo di un abbraccio — o che di tanta voglia compenso dello odio arrivato coi raggi audace, mettendo uno spettacolo veramente di grandezza della sua grandezza. Maggiori, Cupidonia (nel Lido di San Nicolò), con Sonnella, Giudecca, Prosecco, gemme del pittore suo figlio, Isola, Stegnano, Piscina, ma la seconda in modo particolare, come la maglia ripida nella numerosezza del suo valle chiuso da una folla di viali stradali, — quale un pittore laghetto col profumo della sua sponda, — ne godono pienamente.

Ottocchini Forzano qui non attende maggiore o com'è geniale abilità loggiera, di fatti che ci presenta la povera storia e rovigli, mali e sventure, alla vita. Ed ecco che il viaggio di Cavour a Trieste ed il suo incontro con Napoleone III, quando che inizia il film o che è uno dei meglio riusciti in pur restando fedele alla storia, è un'ombra di particolari giustificati o in ombra di clamoroso inganno. Ecco la notte che precede il famoso discorso della Corona, quando, tormentato, impotente notte in cui il Ma e il suo grande ministro attendono i risultati qual benefici finiscono che dove deciderà della storia del loro paese. Ecco lo sbandieramento diplomatico di Napoleone III, ed ecco lo sventuroso di percorso di Cavour che vede per un attimo sfumarsi il suo sogno glorioso... Ma ecco anche l'ultimatum dell'Austria. E la guerra Vittorio Emanuele II o Cavour si abbracciano felici... Magenta, Palestro, San Martino o Solferino. Siamo alle vigili della conquista del Veneto... Ma l'imperatore dei francesi si arresta, sgomento... L'ombra di Moltke lo gela. Forse nel cuore, ha il presagio dei combatti di cannone di Sedan... Ed ecco l'arrivo di Cavour, quasi pazzo d'emozione, di fronte al profondo di un abbraccio — o che di tanta voglia compenso dello odio arrivato coi raggi audace, mettendo uno spettacolo veramente di grandezza della sua grandezza. Maggiori, Cupidonia (nel Lido di San Nicolò), con Sonnella, Giudecca, Prosecco, gemme del pittore suo figlio, Isola, Stegnano, Piscina, ma la seconda in modo particolare, come la maglia ripida nella numerosezza del suo valle chiuso da una folla di viali stradali, — quale un pittore laghetto col profumo della sua sponda, — ne godono pienamente.

Ottocchini Forzano qui non attende maggiore o com'è geniale abilità loggiera, di fatti che ci presenta la povera storia e rovigli, mali e sventure, alla vita. Ed ecco che il viaggio di Cavour a Trieste ed il suo incontro con Napoleone III, quando che inizia il film o che è uno dei meglio riusciti in pur restando fedele alla storia, è un'ombra di particolari giustificati o in ombra di clamoroso inganno. Ecco la notte che precede il famoso discorso della Corona, quando, tormentato, impotente notte in cui il Ma e il suo grande ministro attendono i risultati qual benefici finiscono che dove deciderà della storia del loro paese. Ecco lo sbandieramento diplomatico di Napoleone III, ed ecco lo sventuroso di percorso di Cavour che vede per un attimo sfumarsi il suo sogno glorioso... Ma ecco anche l'ultimatum dell'Austria. E la guerra Vittorio Emanuele II o Cavour si abbracciano felici... Magenta, Palestro, San Martino o Solferino. Siamo alle vigili della conquista del Veneto... Ma l'imperatore dei francesi si arresta, sgomento... L'ombra di Moltke lo gela. Forse nel cuore, ha il presagio dei combatti di cannone di Sedan... Ed ecco l'arrivo di Cavour, quasi pazzo d'emozione, di fronte al profondo di un abbraccio — o che di tanta voglia compenso dello odio arrivato coi raggi audace, mettendo uno spettacolo veramente di grandezza della sua grandezza. Maggiori, Cupidonia (nel Lido di San Nicolò), con Sonnella, Giudecca, Prosecco, gemme del pittore suo figlio, Isola, Stegnano, Piscina, ma la seconda in modo particolare, come la maglia ripida nella numerosezza del suo valle chiuso da una folla di viali stradali, — quale un pittore laghetto col profumo della sua sponda, — ne godono pienamente.

Ottocchini Forzano qui non attende maggiore o com'è geniale abilità loggiera, di fatti che ci presenta la povera storia e rovigli, mali e sventure, alla vita. Ed ecco che il viaggio di Cavour a Trieste ed il suo incontro con Napoleone III, quando che inizia il film o che è uno dei meglio riusciti in pur restando fedele alla storia, è un'ombra di particolari giustificati o in ombra di clamoroso inganno. Ecco la notte che precede il famoso discorso della Corona, quando, tormentato, impotente notte in cui il Ma e il suo grande ministro attendono i risultati qual benefici finiscono che dove deciderà della storia del loro paese. Ecco lo sbandieramento diplomatico di Napoleone III, ed ecco lo sventuroso di percorso di Cavour che vede per un attimo sfumarsi il suo sogno glorioso... Ma ecco anche l'ultimatum dell'Austria. E la guerra Vittorio Emanuele II o Cavour si abbracciano felici... Magenta, Palestro, San Martino o Solferino. Siamo alle vigili della conquista del Veneto... Ma l'imperatore dei francesi si arresta, sgomento... L'ombra di Moltke lo gela. Forse nel cuore, ha il presagio dei combatti di cannone di Sedan... Ed ecco l'arrivo di Cavour, quasi pazzo d'emozione, di fronte al profondo di un abbraccio — o che di tanta voglia compenso dello odio arrivato coi raggi audace, mettendo uno spettacolo veramente di grandezza della sua grandezza. Maggiori, Cupidonia (nel Lido di San Nicolò), con Sonnella, Giudecca, Prosecco, gemme del pittore suo figlio, Isola, Stegnano, Piscina, ma la seconda in modo particolare, come la maglia ripida nella numerosezza del suo valle chiuso da una folla di viali stradali, — quale un pittore laghetto col profumo della sua sponda, — ne godono pienamente.

Ottocchini Forzano qui non attende maggiore o com'è geniale abilità loggiera, di fatti che ci presenta la povera storia e rovigli, mali e sventure, alla vita. Ed ecco che il viaggio di Cavour a Trieste ed il suo incontro con Napoleone III, quando che inizia il film o che è uno dei meglio riusciti in pur restando fedele alla storia, è un'ombra di particolari giustificati o in ombra di clamoroso inganno. Ecco la notte che precede il famoso discorso della Corona, quando, tormentato, impotente notte in cui il Ma e il suo grande ministro attendono i risultati qual benefici finiscono che dove deciderà della storia del loro paese. Ecco lo sbandieramento diplomatico di Napoleone III, ed ecco lo sventuroso di percorso di Cavour che vede per un attimo sfumarsi il suo sogno glorioso... Ma ecco anche l'ultimatum dell'Austria. E la guerra Vittorio Emanuele II o Cavour si abbracciano felici... Magenta, Palestro, San Martino o Solferino. Siamo alle vigili della conquista del Veneto... Ma l'imperatore dei francesi si arresta, sgomento... L'ombra di Moltke lo gela. Forse nel cuore, ha il presagio dei combatti di cannone di Sedan... Ed ecco l'arrivo di Cavour, quasi pazzo d'emozione, di fronte al profondo di un abbraccio — o che di tanta voglia compenso dello odio arrivato coi raggi audace, mettendo uno spettacolo veramente di grandezza della sua grandezza. Maggiori, Cupidonia (nel Lido di San Nicolò), con Sonnella, Giudecca, Prosecco, gemme del pittore suo figlio, Isola, Stegnano, Piscina, ma la seconda in modo particolare, come la maglia ripida nella numerosezza del suo valle chiuso da una folla di viali stradali, — quale un pittore laghetto col profumo della sua sponda, — ne godono pienamente.

# DALLA PROVINCIA

## Da Capodistria

Una serata d'arte all'I. F.

CAPODISTRIA, 1

Si è svolta una serata d'arte quella che l'altra sera ha chiamato nella sala dell'Istituto Fascista di Cultura un pubblico numerosissimo e intendente. Fra il principio del concerto tutto di musica classica, si andava da inizio a un successo notissimo e la fine, e il programma presentava Beethoven, Haydn, nei loro migliori esemplari per orchestra e a tutti. Gli esecutori si mostravano tutti nell'altezza dei loro compiti; il quartetto del Beethoven fu eseguito con viva giustezza e il pubblico ha dimostrato di seguirlo con molta intelligenza. In modo particolare fu applaudita l'esecuzione del violinista maestro Alfredo Conelli, che sta ormai anche nella direzione delle orchestre e ha eseguito il Concerto grosso N. 10 di Haydn. L'opera del maestro Conelli va elogiatissima soprattutto per la perizia e la grande precisione con cui egli si adatta preparando di uno dei complessi che si riscontra magnificamente a lui. Il suo interprétatione del suo brano finisce su suonato il Quartetto N. 4 per violino, piano, violoncello e contrabbasso.

In e' vista che venne applaudito con entusiasmo dal pubblico. L'intero nomi dei bravi esecutori applaudiscono tutta Malacchia Damini, Cognetti, Predonzani, Buttafuoco, Venier Parafall, Kainz, Peano, Chiarini, Rostanzio e le signorine Dandini e Puglisi.

Quanto prima capelli fra avrà un con arte della prima o comitazione può essere Auta e tal.

La corsa campestre del P.O.C. si è svolta, come disposta dal Comando Federale, sui percorsi di 4 chilometri. Il terreno era particolarmente difficile. Furono abbastanza fini indumenti d'arrivo. Gino A. Dino, U. Parolini, B. Cicaldi A. Gavina, U. Pescina M. Giurato M. Bacca, A. Parolini G. Bussani O.

Conferenza. Lunedì alle ore 16.30 il prof. Francesco Boni terrà all'I. F. la teca lezioni d'arte. Attività del paesaggio e del presente. Mercoledì alla stessa ora il prof. Mario Robertazzi terrà la seconda lezione di storia del Risorgimento.

Il teatro per il ballo del Pascolo e aurlo. I palchi per il regolamento del Pascolo (nabbi 3) sono esauriti. Si dolmano un successo grandioso.

La serata i domani per la poca pro-

E.O.A. sono moltissimi e ricchi, i ristoratori mandano i domi al negozio Schori.

## Da Pirano

Attività dei Giovani fascisti  
Marcia, corsa campestre, uscite  
della fanfara

PIRANO, 31

Ieri i giovani fascisti hanno, come annunciato, avuto una marcia e la gara di corsa campestre. Alle ore 13.15 i reporti di Pirano si sono adattati davanti alla Cuna del Paese con la fanfara, che è stata molto applaudita. Lo squadrone A non venne a Partonovo, incontrandosi con le squadre di Santa Lucia e Villafranca. I giovani fascisti marciarono quindi fino a Santa Lucia, campo sportivo, dove si dovrà svolgere la partita di calcio fra il Dopolavoro Monopoli ed il C.R. Robur. Attendevano il segretario politico e l'addetto alle sporti dell'O.N.D. Ebbe inizio quindi la gara di corsa campestre a cui parteciparono una quarantina di concorrenti su un percorso di circa 3 chilometri dal campo sportivo di Santa Lucia per punto B. Lucia, scuola, Vignola, scuola e Drogodina, stradone B. Lucia campo sportivo. Al traguardo d'arrivo giunse prima il vicecapoquadrilla Onorato Marzocchini in 10', seguito da Giulio Zanchetti in 10'30" e da Guerrino Gianni in 10'40". Nel tempo massimo fissato dal regolamento si giocarono altri 26 concorrenti. Durante il percorso erano stati posti due controlli segreti.

Dopo la corsa, mentre si iniziava il secondo tempo della partita di pallone, il Dopolavoro-Robur, lo squadrone si adattò davanti al piazzale della stazione di Santa Lucia e si avviò verso il mare alla volta di Portorose; gran parte del percorso fino a Portorose venne compiuto a passo di corsa. Qui si sfidò la squadra di Stragnano, mentre i rapporti di Pirano proseguirono per la città che raggiunse a passo veloce, al suo nome della fanfara lo squadrone si accinse davanti alla Cuna del Paese, dopo che il comandante ebbe fatto le chime del morte fascista Arvigo Apollonio, e dopo il rituale saluto al Duino.

Trattenimento drammatico al Ri-

creatorio «D. Savo». — I giovani del Circolo San Giorgio hanno dato

lori al Ricreatore «Domenico Savo» un trattenimento drammatico nella presenza di notevole pubblico che li applaudì in tutti i numeri del programma, che comprendeva il drama in tre atti «Il borsaiuolo», un monologo ed una farsa finale.

## Da Rovigno

ROVIGNO, 1

Oratorio Salesiano

lori sora nel Teatro dell'Oratorio Salesiano, affollatissimo, si tenne un trattenimento drammatico musicale, prima del quale il Parroco parlò esaltandone le virtù educative del nuovo Santod'Onofrio.

Grandissimo ottimo l'opera-

to in due atti «Ma chi è la incantatrice, o i due poeti», interpretata da Antonio Perini e Sponza Odorico.

## F. Grion-Rappr. U. L. I. C.

Domenica 4 febbraio

Come già annunciato più volte annun-

tato, domenica prossima il fabbricato

affacciato sulla piazza del Fondo

Girone del turno di riposo nel cam-

pionato i roventi di Villafranca

sono partiti con una for-

te imponente alla fine.

Una volta tanto l'incontro, pur

senza le attuali dei punti da con-

quistare impegnato giocatori e pub-

blico in una nobile gara: si tratta

d'offrire un aiuto materiale alla

famiglia del giocatore Luigi Cal-

tarini morto in seguito al nolo in-

festato di giugno. Per dimostrare

con un modesto obolo quanto con-

sta sia stata la tragicia fine del

giocatore calciatore, o più ancora

la memoria con una manifestazione

di quel sport che egli prediligeva.

Dot recto l'incontro riceverà un no-

tevole interesse per gli sportivi. Il

Carlo Orsi redigeva da Foggia a Ba-

ri, dove non si fanno a salvo

communi un punto, al servizio della

partita come giudice di allungamento

in vista dell'imminente confronto

con la Cuneo. A questo si hanno

adattate la rappresentazione U. L. I. C., formata dai migliori elementi

militanti nella fila dei liberi, sarà

presentato all'altezza del suo com-

pleto, e la gara che ne risultava

sarà tecnicamente interessante e mo-

mentudinosa.

Dato lo scopo benefico della par-

te di domenica, alcuni soci che

neanche sportivo vorrà mancare di

comparire, e facciamo anzi, un caldo

appello a tutti i cittadini di in-

tervenire.

## F. I. D. A. I.

Una manifestazione atletica

al Campo Littorio

Domenica prossima alle ore 16.15,

nel campo Littorio, durante il ri-

turno della gara di calcio Trieste-U.

L.I.C. si svolgerà la corsa salutare (7)

estremi base continentali (5) per ogni

classe.

Mentre la quadra pallistica del

Dopolavoro Valmarie si è già laureata

meritoria per la partecipazione

in Dopolavoro al Sime e Mondadori,

il C.U.P. o F.G. Inoltre parteciperà alla gara pure una rappre-

sentanza di G.F.

Per informazioni rivolgersi dal

Bip. Zucchi, Cuna del Paese.

CINEMATOGRAMI

«Treno popolare»

Il film della giovinoteca, della

giovinezza che eccita il cuore e lascia

in bocca buona...

«Treno popolare»

rivelà a consolida attori giovanili o

giovinili che il pubblico accoglie con gran favore.

Dunque chi ama far buon sogni,

chi vuol fugge il fido della vita quotidiana voglia a vedere que-

sto film italiano.

OGLI dalle ore 13.30 in poi

RIVOLGERSI.

Completeranno lo spettacolo i ma-

gnifici cartoni animati a colori:

«Papa Natale»

IMMINENTE una vicenda dram-

matica soffusa di una continua dol-

ezza :

«SENZA NOME»

con DICKIE MOORE

L'orario dei treni

PARTENZE

Treno 4392 ore 4.30 omnibus II

e III classe. — Treno A 978 ore 7

diretto II e III classe. — Treno

642 ore 7.50 omnibus per Canfan-

aro III classe. — Treno 6174 ore

10.20 omnibus per Trieste III classe.

— Treno 4394 ore 13.50 misto per

Canfanaro III classe (al effettua-

to solo al sabato).

N.B. — In domenica la corsa re-

lato è sospesa, mentre la postale

parte da Pola alle 16 con arrivo a

Trieste alle 19.

Biglietti di andata e ritorno con

validità di due giorni, a prezzo ri-

dotti. Noleggio di autocorriere per

REPARTO DEL «CORRIERE ISTRIANO»

55

ARTURO BERNÈDE

## „La figlia del diavolo“

Traduzione italiana di REMO ANTONELLI

E siccome deve essere un galan-

tuomo, egli vorrà risparmiarmi un

disprezzo... Chi sa, anzi, se egli

non vorrà aiutarmi a prendere la ri-

vinital... Tutto va per il meglio,

dunque... Non c'è proprio motivo

per essere inquieti...»

Queste considerazioni bastarono a

ridurre al delirio americano la pie-

na fiducia in sé stessa; così che,

quando all'ora stabilita varò la no-

stra galera, egli si sentiva pienamente

in forza e di umore quasi giova-

lo.

Il comandante Darby gli andò in-

contro con la mano tesa, esclamando:

— Signor Spender, vi sono molto

grati di avere accolto il mio invita-

to, e per un vero piacere avere

alla mia tavola l'autore del famoso

romanzo.

</